

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI
DIRITTO PRIVATO
DELL'AMBIENTE

CdS L/16 SPEA - a.a. 2022-2023

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto Privato dell'ambiente/ <i>Private Environmental law</i>
Corso di studio	Corso di Laurea triennale in Scienze politiche economiche e amministrative (SPEA)
Anno di corso	III anno
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	Diritto privato - IUS/01
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	I semestre (Settembre 2022- Dicembre 2022)
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Valeria Corriero
Indirizzo mail	valeria.corriero@uniba.it
Telefono	080/5717805
Sede	Dipartimento di Scienze politiche, stanza n. 12, in Corso Italia n. 23, I piano.
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	v. pagina web docente per il giorno di ricevimento oppure sulla Piattaforma Teams, in ogni caso previo appuntamento via mail

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>Lo studente acquisirà conoscenze tecniche e competenze in materia di diritto privato dell'ambiente; sarà in grado di cogliere i collegamenti sistematici e assiologici nell'ambito dei temi e problemi del diritto privato dell'ambiente, lo studio dei quali sarà condotto in una dimensione multidisciplinare.</p> <p>Lo studente consegnerà un'autonomia nella ricerca delle fonti normative e nell'interpretazione sistematica delle stesse, alla luce dei concreti interessi in gioco, in vista della soluzione di casi pratici in un'ottica interdisciplinare. Sarà, quindi, capace di individuare, analizzare e proporre soluzioni per le problematiche emergenti nella prassi applicativa degli istituti del diritto ambientale, attraverso l'utilizzo degli strumenti civilistici in funzione di tutela ambientale.</p> <p>Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnalano le seguenti: analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea; presentazione di ricerche durante lo svolgimento dell'insegnamento e realizzazione di progetti di gruppo.</p>

Prerequisiti	Lo studente dovrà possedere le nozioni fondamentali di Diritto privato, in particolare le situazioni giuridiche soggettive, la teoria dei beni, la proprietà, le garanzie reali e personali, le obbligazioni, i contratti e la responsabilità civile. È utile, altresì, la conoscenza di base della Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare, in materia di principi e diritti fondamentali e di diritti e doveri dei cittadini).
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso, strutturato in lezioni frontali a frequenza non obbligatoria ma notevolmente consigliata, in seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su casi pratici, intende ricostruire la materia del “diritto civile dell’ambiente”, nel segno del superamento della tradizionale divisione tra “pubblico” e “privato”. I temi e problemi ambientali sono trattati secondo un metodo problematico, sistematico e assiologico, consapevole della unitarietà e complessità del sistema ordinamentale vigente e della priorità dei valori personalistici e solidaristici nella gerarchia delle fonti normative. La chiave di lettura per ricondurre a unità i diversi elementi costitutivi della nozione giuridica di ambiente è data dal riferimento funzionale dei medesimi al “pieno sviluppo della persona umana”: la scelta personalista e solidaristica, che segna il nostro ordinamento costituzionale, consente di configurare unitariamente l’ambiente come <i>habitat</i> adeguato allo sviluppo della persona. I. Il diritto civile dell’ambiente tra metodo e valori: 1. Ambiente e diritto civile. – 2. Ambiente e situazioni soggettive. - II. Il diritto civile dell’ambiente tra beni, attività e tutele: 3. Ambiente e beni. – 4. Ambiente e mercato. – 5. Ambiente e danno.
Testi di riferimento	M. Pennasilico (a cura di), Manuale di diritto civile dell’ambiente, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2014.
Note ai testi di riferimento	Lo studio del programma richiede la consultazione delle principali fonti normative (Costituzione, Trattati europei e internazionali, codice dell’ambiente, codice civile, ecc.).

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (seminari)	Studio individuale
150	32	16	102
CFU/ETCS			
6	4	2	

Metodi didattici	<p>Il metodo con cui affrontare lo studio della disciplina, e che verrà seguito dal docente durante le lezioni frontali, implica oltre all’analisi degli istituti, delle tematiche e dei problemi ambientali, mediante la consultazione continua delle fonti normative (<i>in primis</i> della Costituzione e del codice dell’ambiente), anche la capacità di effettiva comprensione di essi. Ciò comporta lo sviluppo di una capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.</p> <p>Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”.</p> <p>L’insegnamento sarà erogato in modalità <i>blended learning</i> (didattica mista, frontale e a distanza).</p>
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente acquisisce la conoscenza del processo di “costituzionalizzazione” della tutela ambientale mediante l’elaborazione del diritto a un ambiente salubre (artt. 2, 9 e 32 Cost.) ad opera della giurisprudenza costituzionale, culminato nell’inserimento della “tutela dell’ambiente, dell’ecosistema e dei beni culturali” nella Costituzione (art. 117, comma 2, lett. s). La tutela dell’ambiente si rivela strumento privilegiato per lo sviluppo della persona, la quale ha diritto a un <i>habitat</i> che ne garantisca la qualità della vita, e si propone come “valore” che implica doveri e impegna la responsabilità individuale e collettiva di cittadini e pubblici poteri nell’uso dei “beni comuni”.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente è in grado di comprendere la complessità delle questioni civilistiche emergenti in campo ambientale a lui sottoposte e di interpretare le principali norme e istituti di diritto privato che risultano nevralgici nella risoluzione delle questioni e delle emergenze ambientali e sanitarie, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso delle attività didattiche su menzionate, al fine di applicarle al caso concreto, con particolare riguardo alla tutela dei beni culturali, paesaggistici e ambientali, nonché dei beni comuni, attraverso l’uso di un lessico giuridico appropriato.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i>: lo studente sviluppa la comprensione critica dei temi e problemi ambientali, finalizzata all’attuazione del principio di sostenibilità ambientale e alla ricerca di un punto d’equilibrio e integrazione tra esigenze produttive e di protezione ambientale, nell’attuale contesto pandemico di transizione ecologica. Si pensi all’impiego delle fonti di energia rinnovabile, che può assurgere a criterio di valutazione dell’offerta più vantaggiosa in materia di appalti “verdi”; all’incentivazione delle innovazioni tecnologiche compatibili con l’ambiente, realizzata attraverso il ricorso a contratti “ecologici” (appalti pubblici o privati sostenibili, contratti di rendimento energetico) oppure a strumenti negoziali (accordi, convenzioni, patti territoriali, ecc.) nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati in materia ambientale; o, infine, al regime italo-europeo della responsabilità ambientale, nel segno della valorizzazione di tecniche di tutela preventiva e inibitoria, in attuazione del principio “chi inquina paga” e dello sviluppo sostenibile. • <i>Abilità comunicative</i>: lo studente è in grado di padroneggiare la struttura e la funzione dei principali istituti del diritto privato dell’ambiente; sa applicare e correttamente esprimere le nozioni acquisite per risolvere casi pratici anche complessi e affrontare esperienze professionali in enti nazionali, sovranazionali e internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese private; acquisisce le cognizioni più approfondite per l’adeguata elaborazione della tesi di laurea e per proseguire gli studi in corsi post-laurea (ad es., Master). • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i>: l’insegnamento si propone di approfondire lo studio del diritto privato dell’ambiente, offrendo una visione critica e problematica della materia, ispirata al rispetto della legalità costituzionale ed europea e alla centralità dei valori della persona, della qualità della vita e della sostenibilità ambientale. • <i>Lavorare in gruppo</i>: agli studenti che frequenteranno i seminari sarà chiesto di coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e

	specializzazioni professionali, integrando le competenze e formando un gruppo di lavoro per l'analisi e il commento di casi e fonti giurisprudenziali.
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto privato dell'ambiente, secondo il sistema italo-europeo delle fonti. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti. La prova sarà esclusivamente orale.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti. Gli studenti frequentanti saranno invitati, in sede di seminario ed esercitazione e in sede di esame, a cogliere e riassumere il senso di taluni provvedimenti della giurisprudenza, a loro volta espressione di sintesi tra la descrizione della fattispecie oggetto del provvedimento giudiziale e le motivazioni della decisione. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato. Gli studenti dovranno applicare, nell'analisi dei problemi giuridici e dei casi concreti concordati con il docente, il metodo e le tecniche argomentative studiate. • <i>Autonomia di giudizio</i>: gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti. Gli studenti frequentanti dovranno prendere posizione sull'adeguatezza e ragionevolezza dei provvedimenti giurisprudenziali esaminati. • <i>Abilità comunicative</i>: gli studenti dovranno essere capaci di comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. A tal fine, gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate. • <i>Capacità di apprendere</i>: gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale sarà attribuito attraverso la valutazione del livello di preparazione mostrata dallo studente in sede di esame in relazione ai temi e ai problemi del diritto privato dell'ambiente. Il voto sarà espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode). Per l'assegnazione della lode verrà formulata una domanda <i>ad hoc</i> , attraverso la quale lo studente dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e critica dei temi e problemi del diritto privato dell'ambiente, oltre a un'ottima capacità di argomentare alla luce del sistema italo-europeo delle fonti. Prova esclusivamente orale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

**Composizione Commissione
esami di profitto**

Presidente: Prof. Valeria Corriero; Componenti: Proff. Francesco Di Giovanni, Mauro Pennasilico, Ferdinando Parente, Salvatore Giuseppe Simone; dott.ri Adriano Buzzanca, Serena Persia, Rocco Lombardi e Tiziana Perillo.